



Insegnare la **Richiesta di Aiuto** Mediante Catene Comportamentali Interrotte ad un Adolescente con Autismo

AUTORI

Romina **Tarquinio**, Daniele **Rizzi**, Annalisa **Galeone**, Mathilde **Buordil**, Mirko **Massa**, Vittorio **Visco**

Background

La richiesta di aiuto è un'abilità assente in molte persone con autismo.

Metodo

N=1
Adolescente di 15 anni con autismo;
Livello 3 emergente sulla VBMAPP (Sundberg, 2008).

BASELINE

Assenza della richiesta di aiuto nelle catene interrotte presentate. In base all'analisi di Skinner del comportamento verbale (1957), può essere concepita come un MAND, sotto il controllo antecedente di una specifica EO, (tentativo fallito), e mantenuto dall'assistenza (conseguenza corrispondente).

VARIABILE DIPENDENTE

- Tentativo+aiuto;
- No tentativo+aiuto;
- No tentativo+no aiuto;
- Tentativo+no aiuto.

VARIABILE INDIPENDENTE

- Prompt delay e fading;
- Manipolazione MO tramite catena comportamentale interrotta.

Disegno di ricerca: Multiple baseline disegn tra set.
IOA= 98% sul 50% delle sessioni totali.

RISULTATI

Il trattamento è stato efficace nell'insegnare la richiesta di aiuto allo studente nei 2 set di insegnamento. La richiesta è emersa anche nel terzo set di generalizzazione (usando una procedura di correzione dell'errore), oltre che in 2 probe naturalistici. Sono state necessarie 2 modifiche procedurali nel secondo e nel terzo set (aumento del delay rispetto al primo set), per consentire allo studente di emettere la richiesta di aiuto in modo indipendente.

Bibliografia: Rodriguez, N. M., Levesque, M. A., Cohrs, V. L., & Niemeier, J. J. (2017). Teaching children with autism to request help with difficult tasks. *Journal of applied behavior analysis*, 50(4), 717-732.

